Codice A2003C
D.D. 21 dicembre 2023, n. 463
Legge 15 dicembre 1999, n. 482 ''Norme in materia di tutela della minoranze linguistiche storiche''. Programma di finanziamento agli Enti Locali ai sensi del D.P.C.M. 25 ottobre 2023 relativo all'annualità 2023. Presa d'atto dei beneficiari. Accertamento di Euro 832.319,61 sul capitolo 23355/2023. Impegno di spesa di Euro 832.319,61, di cui Euro 499.391,75 sul cap. 152218/24 ed Euro 332.927,86 sul cap. 152218/25.

ATTO DD 463/A2003C/2023 DEL 21/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: Legge 15 dicembre 1999, n. 482 “Norme in materia di tutela della minoranze linguistiche storiche”. Programma di finanziamento agli Enti Locali ai sensi del D.P.C.M. 25 ottobre 2023 relativo all’annualità 2023. Presa d’atto dei beneficiari. Accertamento di Euro 832.319,61 sul capitolo 23355/2023. Impegno di spesa di Euro 832.319,61, di cui Euro 499.391,75 sul cap. 152218/24 ed Euro 332.927,86 sul cap. 152218/25.

Premesso che,
la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche e storiche” prevede, per quanto riguarda il Piemonte, la tutela della lingua e della cultura delle popolazioni parlanti l’occitano, il francoprovenzale, il francese e il walser;

in particolare, gli artt. 9 e 15 della succitata legge prevedono che gli Enti locali possano ottenere contributi a copertura delle spese sostenute per l’assolvimento degli obblighi derivanti dall’applicazione della Legge stessa, secondo le modalità indicate dall’art. 8 del Regolamento di attuazione, D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 e successive modifiche, D.P.R. 30 gennaio 2003 n. 60, il quale, al comma 4, prevede altresì per le Regioni la possibilità di stipulare specifici protocolli d’intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;

tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 28 dicembre 2001, è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa mediante il quale la Regione Piemonte si impegna a collaborare nella fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 dell’art. 8 del D.P.R. n. 345/2001;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, ha pubblicato in data 23 maggio 2023 l’Avviso pubblico destinato alle Amministrazioni statali, territoriali e locali per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482;

gli enti titolati alla presentazione dei progetti per accedere ai finanziamenti di cui alla L. 482/99, hanno provveduto ad inviare, entro la scadenza del 7 luglio 2023, le istanze relative alle attività progettuali;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, con D.P.C.M. del 25 ottobre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 24 novembre 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale – n. 285 del 6 dicembre 2023, ha provveduto alla ripartizione dei finanziamenti di legge relativi all'annualità 2023 ai sensi della L. 482/99, individuando l'ammontare delle somme da trasferire e liquidare a ciascuna Regione, da cui si riscontra che l'ammontare complessivo destinato alla Regione Piemonte è pari a Euro 832.319,61, specificando altresì gli enti beneficiari e il finanziamento assegnato a ciascuno di essi per la realizzazione delle rispettive progettualità.

Preso atto della ripartizione dei fondi di cui al sopra citato D.P.C.M., per l'annualità 2023 della L. 482/99 agli enti e per gli importi per ciascuno indicati come risulta dall'Allegato 1 della presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale, che prevede l'impegno della somma complessiva di Euro 832.319,61;

dato atto che:

- con deliberazione della Giunta Regionale 56-7962/2023/XI DGR del 18 dicembre 2023 sono stati stanziati in entrata e spesa sugli idonei capitoli del bilancio gestionale 2023-2025, esercizi 2023, 2024 e 2025, mediante l'utilizzo dello strumento del Fondo Pluriennale Vincolato, i fondi in argomento;
- l'accertamento delle somme sopra indicate non è stato assunto con precedenti atti dirigenziali.
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i., la somma impegnata con il provvedimento è esigibile per il 60% nell'anno 2024 e per il restante 40% nell'esercizio 2025;
- il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e, in particolare, delle risorse assegnate.

Preso atto che:

- devono pervenire, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, le schede dei singoli progetti finanziati, dalle quali sarà possibile ripartire tra le diverse attività ammesse la somma complessiva indicata, per ciascun progetto, nel citato D.P.C.M. del 25 ottobre 2023;
- i fondi assegnati da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il citato D.P.C.M. del 25 ottobre 2023 saranno trasferiti alla Regione Piemonte entro il corrente anno.

Si rende pertanto necessario:

- accertare gli importi assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie con D.P.C.M. del 25 otobre 2023 a favore della Regione Piemonte sul pertinente finanziamento, sul capitolo d'entrata n. 23355/2023 per un ammontare complessivo di Euro 832.319,61, codice versante 84574.
- impegnare la somma complessiva di Euro 832.319,61 sul capitolo 152218 del bilancio gestionale 2023-2025, mediante l'utilizzo dello strumento del Fondo Pluriennale Vincolato, così suddivisa:
  - Euro 499.391,75, relativa alle quote di anticipo, pari al 60% dell'importo assegnato, sul capitolo 152218, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 332.927,86, relativa alle quote a saldo, pari al 40% dell’importo assegnato, sul capitolo 152218, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su capitoli di spesa di natura non ricorrente;
- gli impegni sono registrati in competenza;
- la spesa è finanziata con risorse statali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
- sono rispettate le disposizioni dell’art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”;

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, Marco Chiriotti, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2022.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche e storiche";
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28 dicembre 2001 tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tacitamente rinnovato, mediante il quale la Regione Piemonte si impegna a collaborare nella fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 8 del D.P.R. n. 345/2001;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2023 recante "Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2023-2025";
- il D.P.C.M. del 25 ottobre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 24 novembre 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale, n. 285 del 6 dicembre 2023, concernente la ripartizione, per l'anno 2023, dei fondi previsti dagli artt. 9 e 15 della legge 482/1999, per il finanziamento dei progetti presentati dagli Enti locali e dalle amministrazioni statali;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17

"Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-6763 del 27 aprile 2023 recante "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- la legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 (Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025);
- la legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 (Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 5-7818 del 30 novembre 2023 recante "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta Regionale 56-7962/2023/XI DGR del 18 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Diciottesima variazione)";
- il capitolo di entrata 23355 "Assegnazione dei fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi riguardanti la tutela delle minoranze linguistiche (legge 15 dicembre 1999 n. 482)" del bilancio gestionale 2023-2025, Tipologia 101, Categoria 2010101, il quale presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- il capitolo 152218 "Contributi ad enti locali e territoriali per il finanziamento di interventi riguardanti la tutela delle minoranze linguistiche storiche (legge 15 dicembre 1000, n. 482)" del bilancio gestionale 2022-2024, Missione 5, Programma 2, annualità 2024 e 2025, il quale presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

determina

- di prendere atto della ripartizione dei finanziamenti relativi all'annualità 2023, approvata ai sensi della legge 482/1999 con D.P.C.M. del 25 ottobre 2023, che destina al Piemonte e impegna sull'annualità 2023 una quota pari ad Euro 832.319,61, a favore degli Enti Locali elencati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per gli importi e per la realizzazione dei progetti in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche a fianco di ciascuno indicati;

- di accertare l'importo complessivo di Euro 832.319,61 sul pertinente capitolo d'entrata n. 23355/2023 (Tipologia 101 Categoria 2010101) – Codice Beneficiario 84574 – del bilancio gestionale 2023-2025 annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che l'accertamento della somma sopra indicata non è già stato assunto con precedenti determinazioni;

- di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 832.319,61 secondo la seguente articolazione:
a) per la somma di Euro 499.391,75, relativa alle quote di anticipo, pari al 60% dell'importo assegnato, tramite impegni sul capitolo 152218/2024 del bilancio finanziario gestionale 2023/2025 annualità 2024, mediante l'utilizzo dello strumento del Fondo Pluriennale Vincolato;
b) per la somma di Euro 332.927,86, relativa alle quote a saldo, pari al 40% dell'importo assegnato, tramite impegni sul capitolo 152218/2025 del bilancio finanziario gestionale 2023/2025 annualità 2025, mediante l'utilizzo dello strumento del Fondo Pluriennale Vincolato;

- di dare atto che la transazione elementare del capitolo di spesa n. 152218 è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che:

a) i finanziamenti di cui al presente provvedimento verranno liquidati ai soggetti beneficiari previa trasmissione alla Regione Piemonte, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, delle schede dei singoli progetti finanziati, dalle quali sarà possibile suddividere l'importo complessivo di ciascun progetto nelle singole attività che lo compongono;

b) i finanziamenti di cui al presente provvedimento verranno liquidati ai soggetti beneficiari secondo le direttive stabilite dalla Presidenza del Consiglio, previa presentazione dei progetti esecutivi per quanto riguarda la quota di anticipo e previa verifica, per la quota a saldo, che il progetto sia stato realizzato in conformità a quanto approvato dalla Presidenza del Consiglio. Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore al finanziamento concesso, sarà obbligo del beneficiario fornire motivazione scritta al competente Settore Promozione delle Attività Culturali che dovrà prendere atto dell'ammontare dell'economia verificatasi nella realizzazione dell'attività oggetto del finanziamento, provvedere alla liquidazione del saldo per l'ammontare esatto delle spese sostenute dall'ente beneficiario e procedere successivamente alla restituzione dell'importo dell'economia accertata alla Presidenza del Consiglio;

c) sarà cura degli Enti beneficiari, per i contributi di cui al presente provvedimento, ottemperare a quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) in materia di tracciabilità sui flussi finanziari, mediante attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), dandone comunicazione in merito al competente Settore regionale sopra indicato;

d) per consentire il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti al Dipartimento Affari Regionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli Enti beneficiari dovranno inviare al Settore regionale competente sopra indicato, utilizzando la modulistica predisposta dal Dipartimento stesso o dall'Amministrazione regionale:

- dichiarazione di avvio del progetto, con indicazione della data di avvenuto avvio;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività, al raggiungimento della spesa del 50% dell'importo finanziato o, comunque, dopo sei mesi dalla data di avvio;
- rendicontazione finale;

- di dare atto che i tempi dei pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa;

- di dare atto che il Responsabile del Procedimento, in relazione al finanziamento di cui alla presente determinazione, è il Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, Marco Chiriotti.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato